



ASIA/SIRIA - "Si fermi l'invio di armi in Siria": appello di Gregorio III

Damasco (Agenzia Fides)-"Ci appelliamo al mondo intero perché si blocchi l'invio di armi in Siria". È l'appello lanciato, in una dichiarazione inviata all'Agenzia Fides da Sua Beatitudine il Patriarca greco cattolico Gregorio III Laham all'indomani delle esplosioni in un quartiere di Damasco.

Il documento ricorda che il 21 febbraio tre esplosioni successive nel quartiere Mazraa della capitale siriana hanno provocato 53 morti e 235 feriti e gravissimi danni materiali "in particolare ad una scuola e ad un ospedale".

"Chiediamo alla comunità internazionale e ai Paesi più importanti del mondo di sostenere la Siria negli sforzi di dialogo, per arrivare ad una soluzione diplomatica della crisi" afferma il Patriarca.

"Lanciamo dal profondo del nostro cuore, un grido alla coscienza del mondo intero, ai dirigenti degli Stati, in particolare dei Paesi arabi, e delle istituzioni internazionali, ai militanti pacifisti, a Sua Santità il Papa e agli Episcopati del mondo cristiano" continua il messaggio. "Li supplichiamo di ascoltare la nostra voce e le sofferenze del popolo siriano. Nessuno ha il diritto di discolarsi e di negare la sua responsabilità di fronte al massacro, alle distruzioni, alle esplosioni, alle violenze, né di fronte all'odio e al rancore tra i figli della stessa patria".

Gregorio III Laham si rivolge infine a Stati Uniti e Russia perché "proseguono i loro sforzi sinceri per il dialogo ed una soluzione politica e globale" e "a Sua Santità il Papa e ai responsabili della Santa Sede Apostolica di Roma, perché lancino un'iniziativa diplomatica della Chiesa cattolica basata sulla sua influenza spirituale mondiale". (L.M.) (Agenzia Fides 25/2/2013)